



COPIA

Città di Trani  
Medaglia d'Argento al Merito Civile  
PROVINCIA B T

## Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 16 dell'ordine del giorno della seduta del 26 / 11 / 2014

N. <u>93</u> del Reg.	Oggetto: Modifiche alla convenzione costitutiva dell'ARO1.
Data: <u>26 / 11 / 2014</u>	

L'anno duemilaquattordici, il giorno 26 del mese di novembre, alle ore 21,05 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la <sup>V.</sup> Presidenza del Sig. Rag. Andrea Ferri con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Donato Susca

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo		x
3) Ferrante Fabrizio		x
4) Trimini Domenico		x
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe		x
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Savino Gennaro		x
12) Cozzoli Emanuele		x
13) De Noia Francesco	x	
14) Di Modugno Stefano	x	
15) Scagliarini Michele	x	
16) Forni Giuseppe	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco		x
25) Maiullari Bartolomeo		x
26) Tortosa Giuseppe		x
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso		x
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo		x
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco		x
33) Santorsola Domenico		x

Totale presenti n. 19 Totale assenti n. 14

**Il Vice Presidente Ferri** presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore all'Ambiente Prof. De Simone, munita dei prescritti pareri tecnico-amministrativo e contabile del Dirigente UTC Ing. Stasi e della Dirigente dell'Area Finanziaria dott.ssa G. Marcucci, iscritta al punto 16 dell'ordine del giorno, avente per oggetto “ **Modifiche alla convenzione costitutiva dell'ARO1.**”, e depositata agli atti del Consiglio, unitamente allo schema di convenzione.

In tal senso cede la parola **all'Assessore al ramo Prof. De Simone**, il quale relaziona in merito, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere De Laurentis**, il cui intervento è riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che rientra il Presidente Ferrante, che riassume le funzioni, per cui i presenti in aula passano da 19 a 20.

Quindi **il Presidente** cede la parola **all'Assessore De Simone** per chiarimenti; al **Consigliere De Laurentis**, per replica; nonché **all'Assessore De Simone**; il tutto come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Intervengono, altresì, il **Consigliere Gagliardi Riccardo** ed il **Consigliere Scagliarini**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Quindi, non essendoci altri interventi, **il Presidente** pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione agli atti unitamente al nuovo schema di convenzione.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.20
Assenti:	n.13 (Operamolla – Trimini – Corrado- Savino – Cozzoli – Altamura - Maiullari - Tortosa – Laurora T. – Cognetti – Avantario – Laurora F.sco - Santorsola)
Voti favorevoli:	n.18 (Riserbato - Franzese – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Lima – De Noia - Di Modugno – Scagliarini – Forni - Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Paolillo – Di Pinto – Gagliardi G.)
Astenuti:	n.2 (Ferrante - De Laurentis)

La proposta di deliberazione viene dichiarata approvata.

**Il Presidente**, di seguito, pone in votazione, per alzata di mano, il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento testè approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.20
Assenti:	n.13 (Operamolla – Trimini – Corrado- Savino – Cozzoli – Altamura - Maiullari - Tortosa – Laurora T. – Cognetti – Avantario – Laurora F.sco - Santorsola)

Voti favorevoli: n.18 (Riserbato - Franzese – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Lima – De Noia - Di Modugno – Scagliarini – Forni - Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Paolillo – Di Pinto – Gagliardi G.)

Astenuti: n.2 (Ferrante - De Laurentis)

La proposta di deliberazione viene dichiarata approvata.

Pertanto,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso che:**

- la Legge della Regione Puglia n.24 del 20/08/2012, contenente norme in materia di “rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali”, ha confermato nell’A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) l’unità minima di organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica per la realizzazione di obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
- in particolare, per quanto concerne il settore dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati, la citata Legge Regionale ha confermato gli A.T.O. individuati dall’art.31, c.1, della Legge Regionale 6 Luglio 2011, n.14 coincidenti con il territorio di ciascuna Provincia, e, dopo aver sottolineato l’articolazione funzionale del ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani nelle operazioni di spazzamento, raccolta, trasporto, commercializzazione, gestione degli impianti di recupero, riciclaggio e smaltimento, ha previsto all’interno di ciascun ATO una ulteriore perimetrazione per l’erogazione dei soli servizi di spazzamento, raccolta e trasporto;
- con successiva deliberazione di Giunta Regionale n.2147 del 23/10/2012 è stato quindi individuato all’interno dell’ATO della Provincia Barletta-Andria-Trani la perimetrazione di n.3 ARO – Ambito di Raccolta Ottimali, uno dei quali – l’ARO1 – costituito dai Comuni di Barletta – Bisceglie e Trani;
- con ulteriore deliberazione di Giunta Regionale n.2877 del 20/12/2012 è stato fissato il modello organizzativo dell’ARO per lo svolgimento delle funzioni associate, indicando quale modello preferibile quello della Convenzione ex art.30 D.Lgs 267/2000 e ss.ii.mm.;
- in conformità ai dettati della normativa regionale, e sulla base di deliberazioni consiliari di approvazione, i tre Comuni facenti parte dell’ARO 1 BT hanno sottoscritto in data 28/3/2013 la convenzione costitutiva dell’associazione di Comuni ai sensi dell’art.30 del D.Lgs 267/2000 disciplinando compiti, funzioni e modalità di funzionamento dell’esercizio associato obbligatorio dei servizi di spazzamento raccolta e trasporto dei rifiuti urbani all’interno dei territori comunali di Barletta – Bisceglie e Trani;

### **Considerato che:**

- il Comune di Bisceglie ha impugnato innanzi al TAR Puglia gli atti della Regione Puglia aventi ad oggetto la perimetrazione degli ARO con l’inserimento del medesimo Comune nell’ARO IBT, nonché i provvedimenti adottati dall’ARO successivamente alla sua costituzione con la nomina del Sindaco di Barletta a Presidente dell’Ambito di Raccolta;
- il giudizio ha superato la fase cautelare con la pronuncia del TAR Puglia Sez. 1 n.00017/2014 di rigetto della istanza di sospensione della efficacia, ed in appello al Consiglio di Stato sez.V con la Ordinanza n.01293/2014;
- nello scorso mese di ottobre 2013 il Sindaco del Comune di Bisceglie, in pendenza dei giudizi amministrativi, rappresentando l’esigenza di una rivisitazione della convenzione

costitutiva dell'ARO 1 BT, i cui contenuti definitisi in periodo di gestione commissariale, non sembrano rispondere in modo esaustivo a canoni di partecipazione paritaria dei Comuni e di diretta imputazione agli stessi delle conseguenze giuridiche ed economiche discendenti dalla erogazione dei servizi sui territori di rispettiva pertinenza", chiedeva modifiche ed integrazioni alla convenzione presentando una ipotesi di revisione;

- al fine di superare la fase di difficoltà operativa dell'ARO conseguente ai contenziosi sollevati dal Comune di Bisceglie, ed al preciso scopo di assicurare il rispetto delle prescrizioni normative in ordine ai tempi e ai contenuti delle procedure chieste alla gestione associata, è stato attivato un articolato percorso di costruzione e condivisione delle modifiche a farsi;
- detto percorso, su sollecitazione costante del Sindaco di Barletta – Presidente dell'ARO 1, ha visto il coinvolgimento attivo anche della Regione Puglia, così che in occasione dell'incontro presso l'Assessorato all'Ambiente Regionale in data 26/2/2014 sono state raggiunte intese sulle sostanziali modifiche a farsi, con l'impegno del Sindaco di Bisceglie a riconsiderare le iniziative giudiziarie all'esito dell'approvazione delle modifiche concordate;
- il testo della convenzione, conseguentemente rielaborato anche con l'apporto dei Segretari Comunali dei Comuni interessati, è stato quindi portato all'esame dell'Assemblea dei tre Sindaci dell'ARO 1 nella seduta del 30/5/2014 ed approvato con delibera n .2.

#### **Dato atto che:**

- con delibera di Giunta Regionale n.1169 del 10/6/2014 sono state attivate le procedure sostitutive, previste dalla L.R. n.14/2012, per gli ARO che non risultavano aver ancora avviato la progettazione del nuovo servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti RSU a livello d'Ambito, nominando, quanto all'ARO 1, un Commissario ad acta nella persona dell'Ing. Antonello Antonicelli;
- con l'avvio delle attività commissariali, è stato in ogni caso chiarito, sia in occasione della riunione svoltasi in data 11/7/2014, che nell'assemblea del 5/8/2014, che restano in capo all'ARO tutte le funzioni diverse da quelle specificatamente assegnate al Commissario ed inerenti l'attivazione della procedura di affidamento dei servizi a livello di ARO, ferma quindi la possibilità per l'ARO di compiere legittimamente ogni altro suo adempimento;
- in particolare nell'Assemblea del 5/8/2014, è stata condivisa con il commissario ad acta la possibilità di procedere, nel rispetto delle intese raggiunte presso gli uffici della Regione, a sottoporre le modifiche alla convenzione all'esame ed approvazione dei Consigli Comunali interessati;
- nella citata assemblea i Sindaci hanno peraltro assunto l'impegno di portare all'esame dei Consigli Comunali dette modifiche entro il 30/9/2014;

**Richiamato** l'art.5 comma 1 lettera b) della Convenzione costitutiva dell'ARO 1 rep. N.153/2013, in forza del quale l'Assemblea dei Comuni dell'ARO provvede alle modifiche della convenzione medesima "previa autorizzazione dei rispettivi Consigli Comunali";

**Ritenuto** dover esprimere assenso alle modifiche predisposte ed approvate dai Sindaci, in quanto sostanzialmente rispondenti ai dettati regionali e alle diverse esigenze prospettate nel tempo dai Comuni coinvolti, ed idonee a consentire, ad intervenuta condivisione dei Comuni convenzionati, il superamento di ogni difficoltà, impedimento o rallentamento della piena operatività della forma associata di gestione voluta dalla legge;

**Visti** i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs n.267/2000:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, in atti, espresso dal Dirigente responsabile dell'UTC Ing. Michele Stasi, in data 8/11/2014;

- parere favorevole di regolarità contabile, in atti, espresso dalla Dott.ssa Grazia Marcucci Dirigente Responsabile dell'Area Economica Finanziaria, in data 13/11/2014:"Dando atto che il presente provvedimento non determina al momento oneri a carico dell'Ente, riservandosi per eventuali e/o consequenziali pareri".

**Visti** i verbali della 4<sup>a</sup> Commissione consiliare in data 11 e 20 giugno 2014 e 24/11/2014;

**Uditi** gli interventi dell'Assessore al ramo e dei Consiglieri di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente.

### **DELIBERA**

- 1) Per le motivazioni espresse in narrativa, di procedere all'approvazione del nuovo schema di convenzione tra i Comuni dell'ARO 1 a parziale modifica di quello già approvato e sottoscritto in data 28/3/2013, facente parte integrale e sostanziale della presente.
- 2) Di attribuire al presente provvedimento effetti di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

AP/ad



**CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL BACINO A.R.O.1/ATO BAT**

per la costituzione di una associazione ex art 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i  
Comuni rientranti nell'Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) n.1 della Provincia  
di Barletta Andria Trani

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilabattenti il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_, nella sede  
del Comune di \_\_\_\_\_ innanzi a me dott. \_\_\_\_\_, Segretario Generale  
come tale abilitato a ricevere e rogare contratti per conto dell'Ente che ai fini del  
presente atto assume il ruolo di Comune Capofila della presente convenzione per la  
gestione associata ex art. 30 del D.L.gs. 18 agosto 2000, n. 267, sono presenti i  
signori:

- \_\_\_\_\_, nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI  
\_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_;

- \_\_\_\_\_, nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI  
\_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_;

- \_\_\_\_\_, nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI  
\_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_;

della cui identità personale e poteri io Segretario Generale rogante sono  
personalmente certo, i quali dichiarano di intervenire nel presente atto e di  
sottoscriverlo non per sé ma in rappresentanza dei rispettivi, sopra indicati, Enti e  
che convengono quanto appresso.

Premesso

- che la Legge della Regione Puglia n. 24 del 20 agosto 2012 ha confermato  
nell'A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) l'unità minima di organizzazione dei  
servizi pubblici locali di rilevanza economica per la realizzazione di obiettivi

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale ;

- che, in particolare, l'art. 2 della citata Legge Regionale ha confermato, per quanto concerne l'organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati, gli A.T.O. individuati dall'art. 31, c.1, della Legge Regionale 6 luglio 2011, n. 14;

- che l'art. 8 della stessa Legge, nel definire i principi in materia di ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, prevede la possibilità, in sede di pianificazione regionale, di definire perimetri di rilievo sub-provinciale per l'erogazione dei soli servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, denominati Ambiti di Raccolta Ottimale (A.R.O.);

- che con Deliberazione della Giunta Regionale del 23 ottobre 2012, n. 2147 è stata approvata la proposta di perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale (A.R.O.) che prevede, tra gli altri, l'A.R.O./\_\_ costituito dai Comuni di \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_;

- che l'art. 10 comma 2 della Legge della Regione Puglia n. 24 del 20 agosto 2012 e sue successive modifiche ed integrazioni (di seguito L.R. 24/2012) , specifica che le funzioni relative all'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto sono svolte dagli enti locali rientranti nel perimetro degli ARO, secondo un modello di funzionamento definito con Deliberazione di Giunta Regionale del..... n..... cui la presente convenzione, si conforma;

- i Comuni qui costituiti, adempiendo ai principi di semplificazione amministrativa e di razionalizzazione delle risorse indicati della Legge Regionale n. 24/2012, intendono con la presente convenzione attivare per i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti e servizi annessi, come

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

meglio specificati di seguito, una gestione ed erogazione unitaria delle  
funzioni assegnate in termini di servizi offerti e relativi costi associati senza  
duplicazione e sovrapposizione di ruoli e responsabilità massimizzando le  
possibili sinergie in termini di competenze necessarie per la gestione  
operativa del servizio, convengono e stipulano quanto segue:

**Art. 1**

**(PREMESSA)**

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**Art. 2**

**(OGGETTO)**

Con la presente convenzione i Comuni di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ del bacino  
A.R.O./\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_, così come sopra rappresentati, giusta  
perimetrazione approvata con delibera della Giunta Regionale del 23 ottobre 2012,  
n. 2147, costituiscono, ai sensi dell'art. 30 TUEL, l'Associazione per il  
coordinamento, l'attuazione e la gestione associata dei compiti, delle funzioni  
amministrative comunali e delle attività connesse al servizio di spazzamento,  
raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati e servizi annessi, come meglio  
specificati di seguito .

**Art. 3**

**(FINALITÀ)**

La presente convenzione costitutiva dell'Associazione tra Enti denominata  
"A.R.O./\_\_\_ - Provincia di \_\_\_\_\_", in attuazione della vigente normativa nazionale e  
regionale ed in particolare della Legge Regionale n. 24/2012 ha come finalità quella  
di regolare:





MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

1) la gestione associata dei compiti e delle attività inerenti i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti ed annessi, come meglio specificati di seguito; la definizione delle modalità costitutive e la costituzione degli organismi di amministrazione, come: l'Assemblea e l'Ufficio Comune dell'ARO costituito fra i singoli Enti aderenti di cui al successivo art. 9 per la realizzazione della gestione associata delle fasi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti e servizi annessi, come meglio specificati di seguito, per il conseguimento degli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, il miglioramento del servizio sul territorio e la valorizzazione della professionalità del personale coinvolto. Dalla riorganizzazione gestionale devono derivare economie di scala e migliore utilizzo delle risorse disponibili (efficienza gestionale) oltre che un maggiore potere di mercato verso i fornitori (economicità), senza pregiudizio per i livelli occupazionali e le condizioni economiche e giuridiche dei lavoratori coinvolti nei servizi in atto, nei limiti in cui gli stessi siano armonizzabili con il nuovo modello gestionale e organizzativo;

2) la funzione giuridica unitaria ed il modello gestionale unitario dell'ARO che, attraverso le sinergie ed il coordinamento dei Comuni associati, dovranno garantire il raggiungimento di obiettivi comuni e nel contempo la valorizzazione delle specificità territoriali, anche con distinta determinazione degli aspetti contrattuali ed economici e dei livelli tariffari. ~~la gestione unitaria per gli aspetti progettuali e di qualità del servizio, e distinta per gli aspetti contrattuali ed economici relativi a ciascun Comune, compresi i livelli tariffari da applicarsi nei confronti dei cittadini che saranno determinati in riferimento ai costi~~

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

~~riferibili esclusivamente alla gestione comunale.~~

Gli Enti convengono che la gestione unitaria non subentra alle precedenti gestioni ed in particolare alla stessa non sono in alcun modo applicabili o riferibili obbligazioni giuridiche, economiche, finanziarie e patrimoniali delle gestioni pregresse dei singoli comuni.

**Art. 4**

**(ASSEMBLEA DELL'A.R.O./\_\_)**

E' istituita l'Assemblea degli enti aderenti all'Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.)  
\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_ con sede, in prima istanza, presso il Comune di \_\_\_\_\_.


L'Assemblea è composta dai Sindaci in carica dei Comuni sottoscrittori della presente Convenzione i quali possono delegare a sostituirli un Assessore in carica.

**Art. 5**

**(COMPITI DELL'ASSEMBLEA)**

All'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dalla presente convenzione, sono demandate le attività di indirizzo, programmazione e controllo della gestione associata delle fasi di spazzamento, raccolta e trasporto e servizi annessi, come meglio di seguito specificati, ed in particolare:

- a) l'elezione del Presidente e del Vice Presidente con le modalità indicate all'Art. 6;
- b) la modifica della Convenzione fra i Comuni, nei termini di legge e comunque solo all'unanimità dei voti dei Comuni sottoscrittori e previa autorizzazione dei rispettivi consigli comunali;
- c) l'approvazione dei regolamenti che stabiliscono le misure indicate dall'art.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

198 comma 2 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle modalità di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

d) nelle more della operatività dell'Organo di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale e dell'Autorità regionale di regolamentazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, la definizione degli obblighi di servizio pubblico e universale per i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati relativamente all'intero territorio dell'A.R.O., sulla base dello schema di Carta dei servizi adottato in sede di prima attuazione dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 24/2012;

e) l'approvazione del progetto unico del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani per l'intero territorio dell'A.R.O.;

f) ~~nelle more di normative regionali vincolanti sulle la scelta delle~~  
~~modalità di affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e~~  
~~trasporto rifiuti urbani ed assimilati nei Comuni degli ARO, la scelta~~  
~~delle procedure di affidamento anche mediante modelli gestionali~~  
~~diversi in ciascun Comune, in attuazione del progetto unitario di ARO e~~  
~~sulla base di una relazione che rende conto delle ragioni e della~~  
~~sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma~~  
~~di affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche se~~  
~~previste; la deliberazione in merito alle modalità di affidamento unico del~~  
~~servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti urbani ed assimilati~~  
~~mediante approvazione della relazione che rende conto delle ragioni e della~~

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

~~sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di  
affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche se previste;~~

- g) la deliberazione in merito alla modalità di gestione degli imballaggi rivenienti da raccolta differenziata, individuando l'opzione ottimale tra la gestione in libero mercato e la sottoscrizione delle convenzioni con i Consorzi di recupero, anche costituiti ai sensi dell'art. 26 della L. n. 27/2012;
- h) l'approvazione del preventivo e del consuntivo annuale di gestione per il funzionamento dell'Ufficio Comune, secondo quanto previsto al successivo art. 9, ivi inclusa la quantificazione delle quote di finanziamento a carico degli Enti locali convenzionati e le modalità di versamento delle stesse.
- i) l'approvazione degli atti per il funzionamento dell'Ufficio Comune, con la relativa dotazione di personale, strumenti e risorse in relazione alle esigenze ed alle disponibilità finanziarie;
- j) la trasmissione, per l'approvazione ai Consigli Comunali entro il 30 aprile di ogni anno, di una relazione sullo stato di attuazione del Programma della gestione associata del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati;
- k) la valutazione periodica dell'andamento e dei risultati conseguiti dalla gestione associata, sulla base dei dati forniti dal Responsabile del servizio;
- l) le attività di programmazione e pianificazione strategica delle risorse conferite;
- m) l'individuazione delle unità di personale necessarie per il funzionamento dell'Ufficio Unico e le relative modalità di assegnazione e trasferimento anche ai sensi dell'art. 11 della presente convenzione

**Art. 6**

**(FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA)**

IPOTESI REVISIONE - 19\_05\_2014 A SEGUITO NOTA REGIONE 3935

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

La seduta di primo insediamento è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune

con il maggior numero di abitanti.

A rivestire la carica di Presidente potrà essere solamente uno dei Sindaci in carica

fra quelli dei Comuni sottoscrittori della Convenzione. Il venir meno della carica di

Sindaco determina automaticamente la cessazione dalla carica di Presidente della

Convenzione. In tal caso le funzioni del Presidente sono svolte dal Vice Presidente

fino alla successiva assemblea che dovrà essere convocata entro trenta giorni dalla

predetta cessazione. Nella prima seduta, l'Assemblea elegge il Presidente

all'unanimità dei voti dei Sindaci o loro delegati con specifica delega scritta. In caso

di mancanza di indicazione unitaria da parte dell'Assemblea, il Sindaco del Comune

con il maggior numero di abitanti convoca nuovamente l'Assemblea entro e non oltre

i quindici giorni successivi alla precedente adunanza. Nella seconda seduta,

~~l'Assemblea elettiva sarà validamente costituita se saranno presenti tutti i Comuni~~

~~sottoscrittori della Convenzione (quorum costitutivo) ma il Presidente potrà essere~~

~~eletto anche con il voto di due Comuni su tre (quorum elettivo):~~ In mancanza di

accordo anche nella seconda adunanza **e sino a decisione unanime**, la Presidenza

spetta al Sindaco del Comune più popoloso.

La carica di Presidente dura per anni 3, con il criterio della rotazione triennale tra i

Comuni sottoscrittori. Il Comune del Sindaco eletto Presidente diviene capofila e

sede pro tempore dell'Assemblea di A.R.O. per lo stesso arco di tempo. ~~anni 3.~~

L'Assemblea elegge nella stessa adunanza in cui elegge il Presidente o in altra

distinta, un Vice Presidente che dura in carica ugualmente 3 anni. Il Vice Presidente

viene eletto con il consenso unanime ~~di almeno due dei Comuni su tre fra quelli~~

~~sottoscrittori.~~ Anche per il vice Presidente vale il criterio della rotazione di cui sopra.

Il Segretario Generale dell'Assemblea è il segretario del Comune capofila o, se

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

indisponibile, altro designato dal Presidente fra i Segretari Generali di uno degli altri

Comuni sottoscrittori e per lo stesso periodo di incarico del Presidente. Fino  
all'elezione del Presidente dell'ARO, le funzioni di verbalizzante sono assicurate dal  
Segretario del Comune con il maggior numero di abitanti o da un suo delegato.

Il Sindaco può delegare alla partecipazione un Assessore.

La delega deve essere conferita per iscritto per ogni seduta assembleare; il  
documento relativo deve essere conservato presso il Comune capofila insieme ai  
verbali delle sedute.

L'assemblea è convocata dal Presidente con avviso contenente il giorno, l'ora, il  
luogo dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare e trasmesso dal segretario  
con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni  
prima dell'assemblea, riducibili sino a due giorni nei casi di urgenza.

L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza ~~della maggioranza degli~~ di  
tutti gli Enti aderenti alla convenzione.

Il Presidente, inoltre, deve convocare l'assemblea entro venti giorni, quando ne è  
fatta domanda da almeno un Comune su tre e nella domanda sono indicati gli  
argomenti da trattare.

Le deliberazioni sono regolari ed efficaci tenuto conto dell'argomento trattato e degli  
effetti ricadenti sui singoli Comuni.

I provvedimenti che impegnano i bilanci comunali devono preventivamente acquisire  
le deliberazioni dei singoli Comuni. In caso di inerzia dei singoli Comuni, o viceversa  
del Presidente, può essere attuata la procedura di attivazione dei poteri sostitutivi ai  
sensi dell'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012.

Le deliberazioni ~~di norma~~ sono assunte con votazione in forma palese e si intendono  
adottate con il voto **unanime** ~~favorevole della maggioranza dei Comuni presenti,~~

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

~~fatta eccezione per le deliberazioni di cui all'art. 5 comma 1, lettere c), f) e h); da~~

~~assumersi all'unanimità. Possono essere assunte a maggioranza le sole~~

~~deliberazioni che, fermo restando il rispetto del modello gestionale unitario~~

~~dell'ARO, non determinino, né direttamente, né indirettamente ulteriori oneri a~~

~~carico dei bilanci dei comuni associati e/o effetti sul costo dei servizi dagli~~

~~stessi gestiti sul territorio e/o sulle tariffe a carico degli utenti.~~

Il Segretario dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione ed accerta la  
legittimazione dei presenti.

Il Segretario, in seno all'assemblea, svolge funzioni di consulenza giuridico  
-normativa, oltre che di verbalizzazione dell'attività della seduta.

Le deliberazioni dell'assemblea sono redatte dal Segretario e sottoscritte dal  
Presidente e dal Segretario medesimo, il quale ultimo ne cura la trasmissione agli  
enti convenzionati.

Le deliberazioni adottate dall'assemblea sono pubblicate nell'albo pretorio di tutti gli  
Enti Locali convenzionati e seguono le norme di pubblicità fissate dal TUEL per le  
deliberazioni consiliari.

Le spese per la partecipazione alle riunioni dell'assemblea da parte dei componenti  
sono a carico dei rispettivi Enti Locali convenzionati.

**Art. 7**

**(COMPITI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA)**

Il Presidente regola lo svolgimento dell'Assemblea ed accerta i risultati delle  
votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Nel caso di impedimento temporaneo o assenza, le funzioni di Presidente sono  
svolte dal Vice Presidente.

Spetta al Presidente :

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

- ① la rappresentanza attiva e passiva dell'assemblea;
- ① convocare e presiedere l'assemblea;
- ① nominare il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comune di A.R.O., sentiti i Sindaci degli altri Comuni partecipanti;
- ① individuare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 272 e segg. del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii., per l'eventuale procedura ad evidenza pubblica di affidamento unico del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto.

**Art. 8**

**(COMPITI DEL COMUNE CAPOFILA)**

Il Comune capofila si fa promotore e coordinatore della convenzione e si impegna a svolgere il ruolo di capofila con la massima diligenza, atta sia a raggiungere gli scopi dell'aggregazione sia a garantire il mantenimento dell'armonia di rapporto tra gli enti.

Il Comune capofila istituisce nel proprio bilancio un centro di costo distinto denominato "A.R.O./\_\_\_" su cui saranno contabilizzate le relative poste in entrata ed in uscita.

~~Sono delegate ai Restano di esclusiva pertinenza dei~~ singoli comuni associati, le competenze relative alla regolare esecuzione del contratto di servizio, una volta ultimata la procedura di affidamento, ivi inclusi gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento) nei territori di rispettiva competenza.

**Art. 9**

**(UFFICIO COMUNE DI A.R.O.)**

L'Ufficio Comune di A.R.O. (da qui in poi "Ufficio"), localizzato presso il Comune sede dell'Assemblea, è la struttura preposta alla gestione delle procedure tecnico –



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

amministrative finalizzate all'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati, in attuazione della presente convenzione, in coerenza con la normativa comunitaria, la legislazione statale e regionale, anche sulla base dell'azione di indirizzo esercitata dall'Amministrazione Regionale.

I Comuni sottoscrittori assumono come principio guida quello per il quale l'Ufficio Comune non rappresenta una "articolazione aggiuntiva", bensì una sintesi delle risorse umane e strumentali disponibili e già dedicate ai medesimi servizi, allo scopo di promuovere sinergie, valorizzare le professionalità e conseguire economie di scala. In applicazione di tale criterio gli apporti di ogni singolo comune saranno tendenzialmente in termini di personale, logistica e strumentazioni, fatte salve ~~deverose compensazioni finanziarie in ipotesi di apporti differenziati.~~ **Potranno essere previsti apporti in danaro per le prestazioni che ciascun ente non possa assolvere con personale già in carico, previa deliberazione unanime dell'assemblea.**

~~L'Ufficio è unico centro di spesa ed opera come unica stazione appaltante per gli interventi previsti all'interno del bacino ARO /1~~ **ufficio unico** relativamente alla **progettazione unitaria** all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e servizi annessi.

~~I costi del servizio convenzionato~~ **di funzionamento dell'ufficio comune,** comprese le spese per l'attività di assistenza tecnica e legale, sono a carico degli enti sottoscrittori con le modalità specificate dal presente articolo.

Per costi del servizio si intendono tutti gli oneri riguardanti i costi del personale dipendente **assegnato dai Comuni partecipanti o da altre forme associative,** le spese di gestione; **per utenze, cancelleria e per l'acquisto di beni e servizi connessi necessari ed indispensabili** alla gestione del servizio ~~associato al~~

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

funzionamento dell'ufficio unico e dell'assemblea.

A copertura dei costi complessivi del servizio associato si provvede:

- a) con gli eventuali trasferimenti disposti a favore dell'ente capofila e derivanti dalla riduzione dei trasferimenti a favore dei comuni per lo svolgimento dei medesimi compiti e attività;
- b) con i trasferimenti dei comuni a favore dell'ente capofila nel rispetto dei criteri di riparto di cui al comma successivo.

La copertura degli eventuali costi di cui alla lettera b) del comma precedente è sostenuta dagli enti associati e ripartita proporzionalmente, al netto di eventuali contributi, in relazione alla dimensione demografica di ciascun Ente, alla data del 31/12/2011 (dati censimento ISTAT).

Detti costi sono attribuiti sulla base delle decisioni dell'Assemblea dell'A.R.O., secondo quanto stabilito al successivo art. 12 e quantificati in tempo utile per la predisposizione dei bilanci dei singoli enti.

La custodia e la gestione dei beni mobili a disposizione del servizio associato sono affidate al Comune capofila, che provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

I beni mobili di nuova acquisizione saranno inventariati dal Comune capofila e la loro proprietà sarà ripartita proporzionalmente tra gli enti convenzionati nella stessa misura di cui alla copertura dei costi del servizio convenzionato.

Il preventivo di gestione per il funzionamento dell'Ufficio, da inserire nel bilancio preventivo del Comune capofila, è approvato dall'Assemblea su proposta dell'Ufficio stesso entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce e assoggettato a ratifica da parte dei singoli Consigli Comunali.

Il conto consuntivo della gestione del funzionamento dell'Ufficio, da inserire nel



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

consuntivo del Comune capofila, è approvato annualmente dall'Assemblea, entro il quarto mese successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, entro il sesto mese successivo, e assoggettato a ratifica da parte dei singoli Consigli Comunali.

Ciascun comune convenzionato procede al versamento in favore dell'Assemblea dell'eventuale quota a proprio carico per il funzionamento dell'Ufficio Comune con le seguenti modalità:

- il 50 per cento entro il 30 giugno di ciascun anno;

- il saldo entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

Eventuali incentivi ottenuti dalla gestione associata a qualunque titolo devono essere portati in detrazione dei costi del servizio.

L'Ufficio si avvale della struttura organizzativa del Comune Capofila e/o degli uffici degli Enti Locali convenzionati per tutta l'attività amministrativa, tecnica e contabile.

In particolare, l'Ufficio opera con personale del Comune capofila od eventualmente con personale distaccato impegnato volta per volta per il conseguimento degli obiettivi stabiliti. Il personale conserva il rapporto giuridico, economico e di servizio con l'ente di appartenenza ed instaura il rapporto funzionale nell'Ufficio Comune.

L'Ufficio può avvalersi, per lo svolgimento delle attività di competenza proprie o delegate, di professionisti esperti e/o di strutture esterne di assistenza tecnica, previa autorizzazione dell'Assemblea e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica ricadenti sui singoli enti convenzionati.

**Art. 10**

**(COMPITI DELL'UFFICIO COMUNE DI A.R.O.)**

In riferimento al servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, l'Ufficio Comune di A.R.O. espleta i seguenti adempimenti:

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

- a) elabora e sottopone all'approvazione dell'Assemblea di A.R.O. i regolamenti che stabiliscono le misure indicate dall'art. 198 comma 2 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle modalità di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- b) redige e sottopone all'approvazione dell'Assemblea di A.R.O. la relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, sulla base dello schema di carta dei servizi, adottato in sede di prima attuazione dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 24/2012;
- c) coordina l'attività di progettazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati per l'intero territorio dell'A.R.O., ricorrendo eventualmente ad affidamento del relativo incarico tramite procedura ad evidenza pubblica, tenuto conto dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale, definiti dall'Assemblea di cui all'art. 5 lett. b) della presente convenzione;
- d) sottopone all'approvazione dell'Assemblea il progetto unico di A.R.O. di cui al precedente punto c) ~~articolandolo per lotti coincidenti con i 3 territori comunali coinvolti;~~
- e) redige e sottopone all'approvazione dell'Assemblea di A.R.O. la relazione che rende conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche se previste;
- f) attiva ed espleta, ~~ove non intendano provvedervi i singoli enti associati e~~

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

secondo le forme deliberate dall'assemblea, le procedure di affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani per l'intero territorio dei Comuni costituenti l'A.R.O. sulla base degli obblighi di servizio pubblico e nel rispetto degli standard tecnici di cui all'art. 11 della Legge Regionale 20/08/2012, n.24;

g) ~~gestisce~~ cura la finalizzazione dell'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani di cui al punto e) ~~coordinando~~ la stipula del relativo contratto tra il gestore e ciascun comune ricadente nell'ARO;

h) attiva ed espleta le procedure finalizzate alla gestione degli imballaggi rivenienti da raccolta differenziata, in conformità alle modalità approvate in Assemblea, ivi incluso il coordinamento della fase di stipula dei relativi contratti;

i) ~~trasmette i contratti stipulati ai rispettivi comuni al fine di consentire agli stessi di poter assumere gli atti di competenza;~~

j) ~~gestisce la fase di transizione al gestore unico, nel caso di ricorrano le condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 14 comma 4 della legge regionale 20/08/2012 n. 24;~~

k) effettua il monitoraggio dei livelli del servizio sulla base dei dati forniti dai Comuni dell'A.R.O. e sulla base delle indicazioni sul rispetto dello standard e degli obblighi di servizio pubblico e universale, provenienti da una apposita task force nominata dall'Assemblea e formata da dirigenti/funzionari dei tre Comuni sottoscrittori.

Sulla base delle indicazioni dell'Assemblea, inoltre, l'Ufficio può coordinare le attività di informazione, animazione e sensibilizzazione sul territorio per l'attuazione e la gestione associata del servizio di spazzamento, raccolta e

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

trasporto dei rifiuti urbani e assimilati.

**Art. 11**

**(OBBLIGHI DEGLI ENTI LOCALI CONVENZIONATI)**

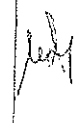
I Comuni appartenenti all'ARO assicurano la partecipazione di un proprio rappresentante, di norma il Sindaco ovvero un componente della Giunta Comunale, se delegato.

Gli enti locali convenzionati aderenti all'A.R.O./\_\_\_ espletano singolarmente i seguenti adempimenti :

a) definiscono i regolamenti di cui ai commi 15 e 22 dell'art. 14 della L. 214/2011;

l) curano su delega l'eventuale ~~la~~ **selezione, l'affidamento e** contrattualizzazione, **nonché la gestione** e gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento) inerenti il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani nei territori di rispettiva competenza.

b) i Comuni che hanno in corso contratti di servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani che prevedono una clausola di scadenza o di risoluzione delle gestioni in essere in caso di avvio della gestione ~~da parte dell'ente sovraordinato~~ **sulla base del progetto di ARO**, avvieranno le procedure di risoluzione dei contratti, dopo la stipula del contratto con il gestore del nuovo servizio nel rispetto delle disposizioni previste dal contratto oggetto della procedura di risoluzione anticipata sempreché detta risoluzione anticipata sia valutata vantaggiosa per l'Ente sotto il profilo della rispondenza agli obiettivi di qualità, nonché con riferimento ai costi dei servizi, così come previsto dall'art. 14, comma 4, della Legge Regionale



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

20/08/2012, n. 24;

c) i Comuni che hanno in corso contratti di servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani che non prevedano una clausola esplicita di risoluzione anticipata del contratto o comunque in essere per mancata risoluzione per insussistenza di vantaggiosità, ai sensi dell'art. 14, comma 4, della Legge Regionale 20/08/2012, n. 24 aggiornano il capitolato speciale d'appalto delle gestioni e stipulano un contratto aggiuntivo con il gestore esistente, laddove necessario per raggiungere il rapido allineamento agli standard di gestione dell'ARO;

d) introitano i corrispettivi provenienti dalla commercializzazione di rifiuti da imballaggio derivante dalle raccolte differenziate con espresso divieto di delegare tale funzione al gestore del servizio di raccolta e trasporto, ai sensi dell'art. 8, comma 5, della Legge Regionale 20/08/2012, n. 24.

Ciascun Comune è unico responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e liquidati, sulla base dei rispettivi contratti, al gestore del servizio di spazzamento, raccolte e trasporto dei rifiuti solidi urbani nei territori di rispettiva competenza.

Gli enti locali convenzionati esercitano inoltre ogni utile attività collaborativa per consentire l'attuazione delle finalità della presente convenzione. Gli Enti locali informano in tempo reale l'Ufficio di tutti gli adempimenti contestualmente alla loro assunzione affinché si possa provvedere in merito alle attività di competenza.

Gli enti sottoscrittori si impegnano reciprocamente, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, a fornire il personale necessario avvalendosi delle professionalità interne già presenti negli enti dei comuni convenzionati.

I comuni mettono a disposizione della gestione associata il personale individuato

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

dall'Assemblea nella sua prima riunione. Eventuali successive assunzioni potranno essere poste in essere dall'Assemblea nei limiti di quanto stabilito dalle disposizioni statali e regionali in materia.

Ai fini dell'adozione dei provvedimenti che dovranno essere assunti nei confronti del personale costituente il servizio associato, si conviene sull'opportunità di disciplinare in modo distinto il rapporto organico (o di impiego) e il rapporto funzionale (o di servizio) dei dipendenti con gli enti associati.

Il personale assegnato al servizio associato mette in atto ogni forma di collaborazione che renda, nel rispetto delle rispettive professionalità, l'azione più efficace, efficiente ed economica. Lo stesso dipende gerarchicamente dal Dirigente dell'Ufficio Comune e svolge la propria attività nel rispetto degli obiettivi assegnati dall'assemblea.

I congedi ordinari e le assenze straordinarie (quali ad esempio le aspettative) sono concesse, nel rispetto del contratto collettivo dal Dirigente dell'Ufficio Comune.

L'aggiornamento e la formazione del personale viene programmata, organizzata e condotta sulla base delle esigenze formative derivanti dal programma delle attività associate.

**Art. 12**

**(RAPPORTI FINANZIARI TRA GLI ENTI )**

Gli enti locali convenzionati si impegnano, con la sottoscrizione della presente convenzione, a corrispondere la propria quota di finanziamento dell'Ufficio Comune di cui all'art. 9 e a versarla con le modalità indicate dal Dirigente dell'Ufficio Comune dall'Assemblea.

Le spese di funzionamento della gestione associata, nonché di programmazione e di attuazione delle attività dell'ARO, compresi i costi del personale dipendente, gli





MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

**acquisti di beni e servizi, le spese di gestione ed eventuali incarichi esterni, sono suddivise fra i a carico dei Comuni aderenti e fra loro divise in base alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento valido al 31 dicembre dell'anno precedente.**

~~Sono considerate spese di gestione associata tutte le spese sostenute per l'attuazione delle attività dell'ARO, anche se i benefici diretti ed indiretti riguardano soltanto alcuni tra i comuni associati.~~

~~Non sono considerate spese di funzionamento e, pertanto, non obbligano i Comuni associati, quelle derivanti da responsabilità attribuibili ad uno e/o più Comuni dell'ARO per attività gestionali e di controllo di loro esclusiva competenza, ovvero contrarie a leggi nazionali o regionali. In tal caso, le spese discendenti da tali responsabilità sono ad esclusivo carico del Comune inadempiente o non virtuoso nella partecipazione alla gestione associata.~~

**Sono a esclusivo carico del singolo Comune che le ha determinate e non sono considerate spese di funzionamento le spese attribuibili ad uno o più Comuni per attività gestionali e di controllo di loro esclusiva competenza e responsabilità giuridica ovvero contrarie a leggi nazionali o regionali.**

A garanzia degli obblighi di cui sopra ai sensi dell'art. 30 TUEL gli Enti convenzionati si impegnano nel termine di novanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto a costituire un fondo comune presso la Tesoreria del Comune capofila mediante il versamento di un contributo forfettario quantificato con provvedimento del Dirigente preposto all'Ufficio Comune **delibera di Assemblea.**

Il fondo viene svincolato con la scadenza della presente convenzione.

**Art. 13**

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

**(DURATA)**

La presente Convenzione ha durata di 15 (quindici) anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

L'eventuale rinnovo, per ulteriore periodo quinquennale, potrà avvenire soltanto in forma espressa e deve essere preceduta da apposite deliberazioni consiliari di rinnovo adottate dai Comuni partecipanti.

Ciascun Comune potrà recedere dalla presente convenzione nei termini e modi consentiti dalla vigente normativa.

**Art. 14**

**(RINVIO)**

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le Amministrazioni, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti o di eventuali integrazioni alla presente convenzione.

**Art. 15**

**(REGISTRAZIONE)**

Su richiesta delle parti, la presente convenzione è sottoposta a registrazione a tassa fissa presso l'Agenzia delle Entrate con spese a carico dei Comuni sottoscriventi.

Richiesto, io Segretario Generale rogante, ho letto questo atto ai componenti che con me lo sottoscrivono.

E' scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, ma per mia cura, ed è composto da \_\_\_\_\_ pagine e fin qui della \_\_\_\_\_ facciata.

P. IL COMUNE DI \_\_\_\_\_

P. IL COMUNE DI \_\_\_\_\_

P. IL COMUNE DI \_\_\_\_\_



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX  
art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

**16. Modifiche alla convenzione costitutiva dell'ARO1.****PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI**

Quindi, la 16? Passiamo al punto iscritto al numero 16 all'ordine del giorno: "Modifiche alla convenzione costitutiva dell'ARO1". Chi è il proponente? Peppino, vuoi dare tu lettura? Se posso avere, gentilmente, una copia della delibera. Allora, passiamo la parola al... all'Assessore De Simone per una breve spiegazione della proposta di delibera. Grazie.

**ASSESSORE ALL'AMBIENTE GIUSEPPE DE SIMONE**

Se non vado errato, verso l'anno scorso, verso marzo... una cosa di queste fu chiamato a votare un provvedimento: era la convenzione con l'ARO. E inutile che vi sto a dire se l'ARO... perché voi l'avete molto approfondito. Dell'ARO fanno parte i tre Comuni Bisceglie, Trani e Barletta e la convenzione non è altro che un disciplinare che regola i rapporti e anche altre cose. Soltanto che in quel periodo il... la... il Comune di Trani era commissariata – anche insieme a Barletta -, ma comunque il Comune di Bisceglie – stavamo noi, che siamo i migliori -... il Comune... mentre il Comune di Barletta col Commissario lo ha sottoscritto in toto, invece il Commissario del Comune di Bisceglie si è riservato - perché evidentemente aveva avuto un incontro con l'ipotetico sindaco o il sindaco *in pectore*, l'amico Francesco Spina -. Quando fu approvato - è stato sottoscritto la convenzione ARO -... quando il sindaco Spina ha preso possesso, perché è stato eletto, diciamo che alcune parti della convenzione non gli è andata [...]... non era gradita... in alcune parti non è stata accettata. In che cosa consiste questa modifica? Alcuni provvedimenti erano stati portati a maggioranza, significa che dovevano essere votati a maggioranza, non lo so per quale motivo, ma io immagino, lui ha suggerito che provvedimenti di natura gestionale-finanziario dovevano essere votati all'unanimità. Poi c'era un altro fatto: per quanto riguarda i debiti pregressi che i Comuni si portavano, non dovevano essere trasferiti nella contabilità ARO. C'erano alcuni Comuni che avevano un forte deficit nella gestione dei rifiuti e anche questo è stato preso in considerazione. Io so per certo – perché lo dice anche il primo foglio della modifica della convenzione – che i Segretari, su delega dei sindaci si sono riuniti, hanno concordato, l'hanno sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione. Io ho chiesto i pareri, da quello che ho potuto capire, c'è qualcosa che non va però ai presenti rivolgo un invito: siccome Barletta dicono che – ma penso di sì – che sia Barletta che Bisceglie l'ha approvato, questo schema o questa modifica della convenzione è blindata. Non la si può modificare perché se viene modificato, i Consigli Comunali di Bisceglie e Barletta li devono rifare vedere i [...]

(voci in sottofondo)

Così mi dicono. Ma al di là di questo, è stato sottoscritto... è stato sottoscritto da tutti e tre – non lo so -... ma al di là di questo, che interessa poco, c'è stato un tavolo tecnico... c'è un tavolo tecnico... Mimmo, è meglio che t' n ve, sei stanco, ti vedo che non ragioni. C'è un tavolo tecnico che – no, nel senso buono, non ti offendere - ... come si dice, le tre amministrazioni, almeno la maggioranza, che a Trani è di destra, a Barletta è vostra e a

Bisceglie e mezzo e mezzo: l'ha approvato. [...] è inutile andarlo a modificare perché se noi lo modifichiamo... Io, invece, vorrei che voi facciate – io penso che lo farà anche la maggioranza, ma anche l'opposizione – un auspicio che al di là del modo di votare se deve essere alla maggioranza, se deve essere... se deve essere all'unanimità stia molto attento il Comune di Trani affinché tuteli le situazioni attuali – tanto per capire, l'AMIU che a titolo personale dico... farei una rivisitazione gestionale – e che domani – siccome si parla di gestore unico, perché questo è il compito dell'ARO, di fare la gara d'appalto per il gestore unico – che tutti i tre i sindaci – scusatemi – che tutti e tre i sindaci si mettano d'accordo per tutelare le proprie città e non come ha fatto la Regione che con la legge 24 del 2012 ha fatto una grande boiata perché le realtà dei singoli Comuni sono diverse. A Bisceglie c'è un appalto ad una ditta privata, a Trani l'abbiamo data in house, a Barletta era misto – pubblico e privato – s'è liberato della percentuale del privato ed è rimasta pubblica – la BARSÀ è come Trani -. Quindi, io credo – scusatemi – che al di là di questa situazione che io faccio i nomi per conto della maggioranza – lo dovrebbe fare il Sindaco, ma è come se, penso, è come se lo facesse il sindaco, io penso – noi dovremmo tutelare la nostra realtà. Il resto, scusatemi, è blindato ed eventualmente due sono le strade: o lo accettiamo così il pacco confezionato oppure dobbiamo non approvarlo, ma emendamenti non sono possibili. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO FABRIZIO FERRANTE**

Grazie, Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 13, De Laurentis. Prego.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS**

Grazie, Assessore. La premessa è, come dire, inaccettabile. La proposta che ci viene fatta, se non ho capito male, è stata già approvata dal Comune di Bisceglie che non si è, come dire, non si è ritrovato nella precedente... nel precedente accordo... non si è ritrovato, quindi lo ha impugnato poi comunque, malgrado abbia perso, ha ottenuto le modifiche alla delibera. Il Comune di Bisceglie ha ottenuto le modifiche dell'accordo che era stato già approvato da questo Consiglio Comunale. Quindi, noi, ricordiamo che l'altra volta la convenzione che ci fu proposta ci fu detto "Guardate non possiamo fare niente perché così è l'accordo e così deve essere approvato", sta di fatto che un Comune non si è ritenuto soddisfatto e ha ottenuto la modifica da convenzione. Ora, a differenza dell'altro Comune di cui prima - diciamo di quello che sovrintende a tutte le operazioni anche della città di Trani, mi pare -... il Comune di prima non ha un'azienda pubblica, di proprietà, che svolge il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e che quindi non ha il problema che invece abbiamo noi: quello di garantire la continuità dell'attività della nostra azienda e garantire, anche, i livelli occupazionali che questa azienda ha. Quando nella convenzione – e io faccio mie, come dire, le.. le riflessioni che la 4<sup>a</sup> Commissione aveva effettuato il cui Presidente è il Consigliere Michele Silves... Michele Scagliarini... Michele Scagliarini o il Consigliere avvocato Nicola Di Pinto che come, chiaramente, persone esperte avevano evidenziato, appunto, alcune criticità di questa convenzione; e anche il Consigliere Franco Laurora che, purtroppo, non stava bene e ha dovuto andar via. Qualcuno evidentemente ha fatto effetto nel consigliare e nell'auspicare malanni. Allora, ad esempio, l'art. 11. Nel

momento in cui al punto... al punto A... la lettera A dice che: " Gli ARO curano su delega la selezione e l'affidamento e la contolizzazione nonché la gestione degli aspetti finanziari" – assorbono un po' tutto – "e hanno cassato l'eventuale" perché quell'eventuale dava la possibilità di continuare a far gestire la contrattualizzazione anche agli enti. Al punto B, ad esempio, è stata eliminato "la gestione da parte di ente sovraordinato sulla base del progetto ARO", quindi la parte ente sovraordinato è stato cassato così come... E quindi che cosa dovrà fare, poi, l'ARO? Avvieranno le procedure di risoluzione dei contratti, dopo la stipula del contratto, con il gestore del nuovo servizio rispetto alle disposizioni precedenti; sono eliminati i lotti perché in precedenza era stato previsto proprio di fare tre lotti coincidenti con i tre Comuni per dare la possibilità a ogni Comune di continuare una certa maniera avere una continuità del servizio svolto dal gestore –perché anche il Comune di Barletta... perché anche il Comune di Barletta...

(voci in sottofondo)

E tolto l'eventuale... quindi il Comune delega la selezione, gli ARO

(voci in sottofondo)

Va beh... E allora, in alcuni passaggi sembrerebbe che ci saranno, poi, comporteranno delle difficoltà... Perché, ad esempio, quel che citavo prima. L'art. – questo è il 15, 14, 16 - ... quindi, all'art. 16 il passaggio che dicevo al punto di "articolo per lotti coincidenti in tre territori comunali coinvolti", quindi vuol dire che ci sarà una gara unica per tutti e tre i lotti... per tutti e tre perché se non ci sono tre lotti... "L'attività" – dice – "è espletata secondo le forme date in assemblea. Le procedure di affidamento al servizio spazzamento e raccolta rifiuti solidi urbani per l'intero territorio dei Comuni con sostituenti ARO, sulla base di ordini di servizio" ,ed è stato eliminato "ove non pretendano di vedervi i singoli clienti associati", quindi dovrà per forza farlo l'ARO. Allora, Assessore se ce lo spiega meglio, prima di continuare, così evitiamo di dire cose che non sono da lei condivise. Non si poteva ritirare a casa...

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Consigliere? Consigliere? Chiedo scusa, vuole chiedere l'intervento... ah, ok. Allora, parola al Cons... all'Assessore De Simone. Prego.

#### **ASSESSORE ALL'AMBIENTE GIUSEPPE DE SIMONE**

... ciascun Comune gestirà. Ecco, pensavo che siccome voi - senza spirito di polemica – siete di sinistra e questa manovra è provenuta dalla sinistra regionale, pensavo che sapeste – ma Corrado lo sa, comunque perché ne abbiamo parlato – che – va beh, sta all'opposizione – pensavo che lo sapeste. Siccome l'ARO – scusami Mimmo -...siccome l'ARO è inadempiente a quello che dice la legge 24/2012, a tutti gli adempimenti...

inadempiente a tutti gli adempimenti il buon Nicastro e Vendola ha pensato di commissariare l'ARO, ma non soltanto l'ARO 1, anche altri ARO, specialmente nel leccese e tarantino e ha nominato l'ingegnere Antonicelli Antonella – una persona molto valida – che vi dico nella prima seduta a domande ben precise di tutti e tre i sindaci confermò che effettivamente la legge 24/2012 che [...] disciplina sia la gestione della raccolta differenziata, nelle istituzioni ARO, e sia per quanto riguarda l'ATO in ordine all'impiantistica, non poteva atteso – ecco quello che ho detto prima - ... atteso le realtà socio-economiche aziendali dei vari Comuni poter avere sfogo. Fu detto da qualcuno "Ma se Bisceglie ha affidato il servizio di raccolta, spazzamento e contenimento a un'azienda privata; se Trani ha una... una società in house" – quindi noi siamo soci unici – "se Barletta, allora, aveva una mista: come possiamo noi fare una gara" - o meglio l'ARO – "fare una gara per un gestore unico se per realtà aziendali sono diverse?" Anonicelli – se sbaglio che mi... che qualche... che mi corregga il Sindaco – , io capì, ma sono convinto e sicuro perché poi è stato messo per iscritto, disse: "Deciderete voi. Io, Commissario, mi adeguo alle decisioni dei singoli comuni". Al ché, equivale a dire, che ciascuno riterrà quello che più utile fare. Se c'è da fare una gara unica oppure ciascuno gestirà il proprio territorio con l'azienda a cui è stato conferito. E qui non voglio aprire la polemica con un Consigliere che manca, attraverso una delibera di giunta di affidamento che è stata ratificata sino a poco tempo fa, ancora una volta, dalla Regione, abbiamo fatto bene ad affidarla all'AMIU la gestione, in attesa che l'ARO, come si dice, venga... si costituisca fino in fondo. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie... grazie, Consi... grazie, Assessore. La postazione numero 13, del Consigliere De Laurentis, a completare il suo intervento. Prego.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS**

Grazie, Assessore, per i chiarimenti. Io faccio ancora una domanda e chiedo conferma questa volta a microfono: questa convenzione è stata già approvata dal Comune di Bisceglie e Barletta? Perché mi è stato detto "Non possiamo modificare perché è stato già approvato", chiedo conferma: è stato già approvato dal Comune di Bisceglie e di Barletta? Perché, altrimenti, è inutile fare... proporre modifiche...

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Allora, anche se irrituale, però è importante saperlo... quindi, chiedo scusa agli altri Consiglieri. La parola al numero 6. Numero 6... postazione numero 6.

#### **ASSESSORE ALL'AMBIENTE GIUSEPPE DE SIMONE**

Al di là se è stato approvato o meno, i tre sindaci hanno concordato questa modifica... Ti ho risposto... d'accordo? Al di là, quindi, non sono sicuro... Mi si dice che gli altri due Comuni hanno deliberato. Io ti posso dire questo, che quando ci siamo riuniti l'ultima volta, che è stata di pochi... una settimana... quindici/venti giorni fa, fu deciso che loro... fu

deciso che entro novembre si dovevano approvare le proposte che sono state già concordate. Il ch  vale a dire che al di l , se   stata approvato dal Comune di Bisceglie e di Barletta, noi dovessimo portare altre modifiche queste devono essere valutate... verificate di nuovo, eventualmente non si   andati in Consiglio Comunale, dai rispettivi sindaci e tutto il resto; il ch  vorr  dire che il Consiglio ancora ad andare oltre. Che cosa pu  accadere? Ve lo dico. Che il Commissario *adacta* decide lui per noi. Pi  di questo non vi posso dire.

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie. Ha terminato, Consigliere? Ah, ok. Postazione numero 13.

### **CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS**

Grazie, Presidente. Quindi, vedo che la versione   cambiata. Quindi, non   pi  gli altri Comuni hanno gi  approvato, quindi noi non possiamo approvare, ma mi si dice che gli altri Comuni pare che. Mi si dice chiaramente che non   un'affermazione,   per relato, non possiamo dire che cosa sta dicendo l'Assessore, se dice il vero o non il vero. Io posso, invece, riferire che a me   stato riferito che, ad esempio, Bisceglie va in Consiglio domani... ad esempio, Bisceglie va domani in Consiglio. Quindi, noi oggi, ad esempio, potremmo dire a Bisceglie cosa deve fare e invece non... guai a modificare qualcosa che ci ha detto Bisceglie come dobbiamo comportarci. Quindi, prendo atto che i sindaci al di sopra dei Consigli Comunali hanno deciso una convenzione, lo hanno impacchettato e i Consigli Comunali devono soltanto prenderne atto e non approvare. Quindi, noi praticamente, la delibera   di approvazione, ma semplicemente noi prendiamo atto di quello che   stato deciso altrove dai sindaci, che pertanto, tutto quello che   scritto... E' inutile che voi, Commissione, l'avete analizzata, avete espresso perplessit  perch  i sindaci avevano gi  deciso e quindi la proposta   venuta confezionata in Consiglio Comunale e non si pu  modificare. Voi in Commissione... che state a fare in Commissione? A riflettere? Ma perch  non riflettete davanti a un cappuccino, a un cornetto... riflettete perch , cos , queste riflessioni sono tempo perso, sono gettoni sprecati. Noi, in Commissione... - sono gettoni sprecati - perch  noi facciamo le riflessioni, analizziamo i provvedimenti - no ,no sono sprecati anche i suoi gettoni, non si preoccupi... -. Consigliere, tutti i gettoni nostri sono sprecati perch  poi la Giunta, il Dirigente, il Sindaco decidono, vengono qua propongono e voi approvate, a meno che, nelle segrete stanze ,vi riunite dice "Cosa sta oggi? Ok, allora si pu  votare" e credo che non debba essere cos . Il Consiglio Comunale... che... che il Segretario Generale ci dice sempre "  sovrano"... "il Consiglio Comunale   sovrano"... il Consiglio... Bisceglie domani... Scusa, se stavo concludendo l'intervento.

(voci in sottofondo)

E certo... Ma no, non   colpa nostra perch  lei, Sindaco, rappresenta la citt  e il Consiglio Comunale, quando   andato a discutere la convenzione, probabilmente si   riunito con qualcuno, avr  portato insieme l'Assessore che  , chiaramente, il custode della materia,



però oltre al custode della materia, la deve diffondere e approfondire. Però, il Sindaco, se rappresenta il Consiglio, quando va in questi consessi va con un mandato e che non è il mandato popolare è un mandato del Consiglio Comunale perché poi questa proposta viene in Consiglio e deve trovare l'approvazione del Consiglio.

(voci in sottofondo)

Perché non potete farlo?

(voci in sottofondo)

Allora, signor Sindaco, noi... io sono qui non per ricevere la gratitudine di nessuno, ma perché ritengo di onorare l'impegno... l'impegno per il quale mi hanno votato, quello di stare qui all'opposizione. E quando si tratta di questi provvedimenti, che non sono il provvedimento dell'affidamento di lavoro piuttosto che qualche altro lavoro piccolo, ma qui interviene una convenzione che decide le sorti della gestione dei rifiuti per i prossimi anni e coinvolge tutti – la minoranza, la maggioranza -, coinvolge la città, coinvolge un'azienda che è partecipata al 100% dal Comune che ha gravi problemi anche di diverso tipo. Io credo che la bozza, al di là del fatto se ricevevate o meno proposte, poteva essere inviata anche alla minoranza e la minoranza poteva dare anche il suo contributo. Non ritenete che noi possiamo dare contributi, ne prendiamo atto che non... non possiamo dare contributi e quindi il provvedimento verrà, chiaramente, da voi approvato. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie, Consigliere. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere – anche se lei prima... - Gagliardi Riccardo, numero 45.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO GAGLIARDI**

Grazie, Presidente. Beh, invece io, ricordo abbastanza bene, quando abbiamo approvato questa convenzione, in qualche modo l'abbiamo subita. Erano state fatte tutta una serie di considerazioni, in quella sede, che devo dire che adesso in questa modifica sembra che siano state, invece, recepite. Perché qui, sostanzialmente, da avere un unico centro, che gestiva le gare e tutto il resto, abbiamo un centro che fa solo progettualità. Ma la gestione, per esempio, delle gare del servizio viene rimandata al Comune e credo che questo era un indirizzo, che a suo tempo, avremmo voluto avere proprio perché noi dobbiamo tutelare l'azienda che noi abbiamo. Per cui, onestamente, accanto a questa modifica che è stata fatta, è un'altra e questa, forse meno... come dire, accettabile cioè il fatto di... di fare... di prendere le decisioni all'unanimità, questo è... forse sinonimo di un atteggiamento di, come dire, di blocco della... di questo ente. Perché prendere le decisioni all'unanimità spesso porta a non prendere decisioni. Però, sostanzialmente il giudizio che noi diamo sulla modifica di questa convenzione, è un giudizio positivo e quindi lo approveremo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie... grazie. Aveva chiesto... Allora... allora, facciamo prima terminare gli interventi dei Consiglieri... Allora... Assessore, se vuole si avvicina al Consigliere... si avvicina al Consigliere e chiarisce, però io adesso devo far parlare il Consigliere Scagliarini, numero 39. Prego.

**CONSIGLIERE COMUNALE MICHELE SCAGLIARINI**

Grazie, signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Intanto, mi preme ringraziare il Consigliere De Laurentis per aver attentamente visionato quello che è stato il nostro lavoro, a dimostrazione che le Commissioni non è vero che stanno lì a perdere tempo ma spesso e volentieri cercano di approfondire gli argomenti, analizzando attentamente quello che li viene sottoposto. Io vorrei fare una premessa e su questa credo che dovremmo essere tutti concordi, anche il Consigliere De Laurentis – che comunque è di un'altra parte politica – che purtroppo la Regione in questa maniera è andata a creare un ulteriore carrozzone che crea centri di costo, crea reincarichi, ma spesso e volentieri, purtroppo, non va a risolvere quelle che sono le problematiche. Il provvedimento, è vero, con tutte quelle modifiche, ha bisogno di essere letto, riletto e riletto e alla fine della fiera quello che sembra che inizialmente doveva essere l'ARO che doveva fare la gara unica per la gestione dei rifiuti – quindi doveva essere la stazione appaltante -. A seguito delle correzioni apportate sembra, invece, che l'ARO debba curare soltanto la progettualità – ora, in che termini... come non lo so, non ho le competenze tecniche -. In realtà, nello specifico, ogni singolo Comune procede per fatti propri, tra virgolette. E siccome, credo, che ognuno di noi tenga a cuore quella che è l'azienda della propria città – noi per l'AMIU, Barletta per la BARSAs, Bisceglie non lo so perché non ha un'azienda a partecipazione pubblica – beh, credo che in qualche maniera si va in quella direzione è chiaro che le perplessità ci sono e sono legittime. Anche il fatto di... la modifica portata dal Comune di Bisceglie, per cui le decisioni dovrebbero essere raggiunti l'unanimità dei presenti, diciamo, dei componenti dell'assemblea è chiaro che lasciano delle perplessità, però alla fine credo che a noi quello che interessa è che il Comune di Trani possa avere una certa libertà nel poter operare, all'interno della gestione dei rifiuti, soprattutto per ciò che concerne la salvaguardia dell'AMIU e credo che in qualche maniera le modifiche vadano in quella direzione. Anche se poi ci sono delle modifiche che anche a me hanno un po' perplesso, però dobbiamo guardare a quello che è l'obiettivo finale. Per questo il voto sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie. Allora, non vedo altri interventi. Quindi possiamo mettere in votazione la proposta.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO

04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASTENUTO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

Allora, 18 favorevoli, 2 astenuti. L'immediata esecutività.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO

04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASTENUTO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

Stessa votazione.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Donato Susca

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 1035 reg. pubblic.

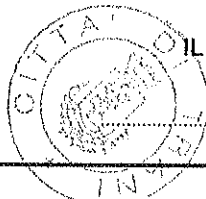
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 11 DIC. 2014 al 26 DIC 2014  
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato  
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 11 DIC. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

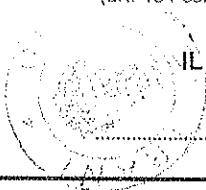
Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)  
 è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 11 DIC. 2014

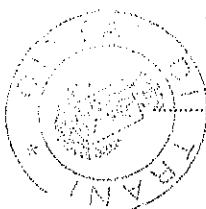


IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 11 DIC. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Funzionario delegato

Avv. Donato Susca